



**ISTITUTO
COMPRENSIVO
SILEA**

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di 1° grado



Via Tezze, 3 - 31057 SILEA
tel. 0422/360817 - fax 0422/361554
www.icsilea.edu.it
e-mail: tvic83400v@istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2022-23 VERBALE DI STIPULA

Il giorno 28 febbraio 2023 alle ore 10.30 presso la sede dell'Istituto

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 20 dicembre 2022

CONSIDERATO che l'Ipotesi di accordo è stata inviata al Revisore dei Conti M.I.M. il 29/12/2022 e al Revisore dei Conti MEF il 18/01/2023 (avendo ricevuto il 17/01/2023 la comunicazione della sua conferma all'incarico)

ACCERTATO che sono decorsi i 15 giorni previsti dal CCNL 19/4/2018 senza che siano pervenuti rilievi da parte dei Revisori

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di Silea.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Maria Pia Davanzo

PARTE SINDACALE

RSU SNALS Ariana Nascimben

RSU CGIL Lucia Marton

RSU CISL Agata Bertia

RAPPRESENTANTI SINDACALI PROVINCIALI

CISL Claudia Visentin

CGIL Donatella De Pin



**ISTITUTO
COMPRESIVO
SILEA**

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di 1° grado



Via Tezze, 3 - 31057 SILEA
tel. 0422/360817 - fax 0422/361554
www.icsilea.edu.it
e-mail: tvic83400v@istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2022-23 VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20 dicembre 2022 alle ore 11.00 presso la sede dell'Istituto viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di Silea.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Maria Pia Davanzo

PARTE SINDACALE

RSU SNALS Ariana Nascimben

RSU CGIL Lucia Marton

RSU CISL Agata Bertia

RAPPRESENTANTI SINDACALI PROVINCIALI

CISL Claudia Visentin

CGIL Donatella De Pin



**ISTITUTO
COMPRESIVO
SILEA**

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di 1° grado



Via Tezze, 3 - 31057 SILEA
tel. 0422/360817 - fax 0422/361554
www.icsilea.edu.it
e-mail: tvic83400v@istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2022-23

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'Istituto, sia con contratto a tempo indeterminato, sia con contratto a tempo determinato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dal 1 settembre 2022 per l'a.s. 2022-23, per la parte normativa la valenza è triennale.
3. Il presente contratto integrativo conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento a seguito di adeguamento ad atti normativi o contrattuali gerarchicamente superiori e/o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate ed ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a) partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b) contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL 2016-2018:
 - a) le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5);
 - b) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - c) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale preferibilmente mediante incontri dedicati ed in alternativa con trasmissione, contenente comunicazione di tutti i dati ed elementi conoscitivi necessari per l'esame di negoziazione, mettendo a disposizione anche l'eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla parte sindacale.

Art. 5 – Confronto

Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL 2016-2018:

- a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
- b) i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
- c) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
- d) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
- e) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Relativamente al comma c) si precisa che il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare le classi e gli ambiti disciplinari nella Scuola Primaria e Secondaria e le sezioni nella Scuola dell'Infanzia ai singoli Docenti, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio Docenti.

Il Dirigente, prima di provvedere all'assegnazione, ha l'obbligo di acquisire conoscenza dei suddetti criteri e proposte ma può motivatamente discostarsene.

Art. 6 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL 2016-2018:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4) e della legge 160/2019 art.1 comma 249;
 - e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);

- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).

Art. 7 – Modalità delle procedure

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Sentita la RSU, il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
3. Di ogni convocazione, il Dirigente invia formale comunicazione alle OO.SS. territoriali e alla RSU, specificando sede, ora e ordine del giorno.
4. Prima dell'inizio di ogni seduta, le parti comunicano la composizione della relativa delegazione.
5. Di norma, alla fine di ciascun incontro, vengono fissati la data e l'ordine del giorno del successivo incontro.
6. Ciascuna delle parti ha diritto ad apporre una propria dichiarazione a verbale del contratto o all'intesa sottoscritti, della quale viene data diffusione congiuntamente all'atto di cui trattasi.
7. La parte pubblica, dopo la firma del contratto, oltre all'affissione all'albo di istituto e all'Albo online, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici. I contratti sottoscritti possono essere affissi all'albo della RSU ed a quello sindacale.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Diritto di informazione

1. Deve essere consegnata alla RSU copia di tutti gli atti della scuola attinenti la contrattazione d'Istituto.
2. Il Dirigente assicura altresì la tempestiva diffusione del materiale sindacale inoltrandolo a tutte le sedi dell'Istituto.

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia degli stessi.
3. Per lo svolgimento della sua funzione, alla RSU è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, del ciclostile e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche.

Art. 10 - Assemblee sindacali

1. La materia è disciplinata dall'art. 23 del CCNL 2016-18.
2. Il personale del comparto scuola con contratto a tempo indeterminato e determinato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore annue – procapite – comprensive di tempo di percorrenza.
3. Le assemblee sindacali d'istituto in orario di lavoro che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi possono essere indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - b) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4, del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - c) dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
4. La convocazione dell'assemblea d'istituto, la durata, la sede, l'ordine del giorno, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola sono resi noti dalla RSU almeno 10 giorni prima con comunicazione scritta al D.S.
5. La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all' albo dell'istituzione scolastica e comunicata a tutto il personale interessato nella stessa giornata in cui perviene dalla RSU o dalla/e 00. SS. e comunque in tempo utile per consentire al personale in servizio presso queste istituzioni di esprimere la propria adesione. Il D.S., indica nel medesimo avviso il locale sede dell'assemblea.
6. Contestualmente all'affissione all'albo scolastico, il D.S. ne fa oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione, in forma scritta, del personale in servizio nell'orario previsto per l'assemblea sindacale (di scuola o territoriale). Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti dall'assemblea stessa ed è irrevocabile dopo il termine stabilito con circolare del Dirigente scolastico. Della avvenuta partecipazione del personale alle assemblee non va fornita alcuna attestazione.
7. L'adesione all'assemblea va espressa con almeno sette giorni di anticipo, in modo che sia possibile avvisare tempestivamente le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
8. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso delle sedi nelle quali si svolga attività didattica e il funzionamento del centralino telefonico (n. 1 unità di personale ausiliario per plesso interessato e n. 1 unità di personale amministrativo, addette ai servizi essenziali). L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
9. Nel caso di assemblee di istituto possono essere individuate congiuntamente dal Dirigente Scolastico, dal Direttore SGA e dalle RSU modalità organizzative che consentano la partecipazione di tutto il personale ATA, senza servizi minimi, tranne la garanzia del centralino telefonico della sede centrale, e nel rispetto delle necessità relative all'erogazione del servizio didattico e alla sicurezza.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura formativa; la comunicazione per

la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art.12 - Accesso agli atti

La RSU e le segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione ai sensi dell'art.4 , comma 5 del CCNL 2016/18.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU e le OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica su materie relative all'attività sindacale d'istituto.
2. La richiesta va inoltrata al Dirigente, che la porta a conoscenza delle altre OO.SS.
3. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

CAPO III - ADEMPIMENTI E COMPORTAMENTI IN CASO SCIOPERO

Art.14 - Dichiarazione di adesione allo sciopero

1. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne preavviso scritto al D.S., senza possibilità di revoca dopo l'emanazione della circolare del Dirigente scolastico di cui al comma 2. Al personale che non sciopera, nel caso in cui non possano essere garantite le lezioni regolari, può essere richiesto di prendere servizio dall'orario di inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero, per un monte ore totale pari alle ore di servizio del giorno di riferimento. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio.
2. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il D.S. comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

Art.15 - Rilevazione della partecipazione allo sciopero

Entro 48 ore dalla conclusione di un'azione di sciopero, il Dirigente fornisce, su richiesta, alla RSU ed ai rappresentanti delle OO.SS. i dati relativi alla partecipazione.

CAPO IV - SERVIZI MINIMI IN CASO DI SCIOPERO

Art.16- Scrutini , valutazioni finali ed Esami finali di Stato

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività, si concorda la presenza delle seguenti figure professionali:

- a) assistente amministrativo (uno);
- b) 2 collaboratori scolastici nella sede di scrutinio.

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- a) un Assistente amministrativo e due collaboratori scolastici per la sede centrale dell'Istituto.

Art. 17 - Garanzia stipendi

Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, è

indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- a) direttore dei servizi generali e amministrativi;
- b) assistente amministrativo (uno);
- c) collaboratore scolastico (uno).

Art.18 - Individuazione dei nominativi

- Nel caso di adesione totale da parte del personale ATA allo sciopero, ai fini dell'espletamento delle attività di cui agli artt. 16 e 17 viene comandato il personale di cui sopra, secondo i seguenti criteri di priorità:
 - a) rinuncia volontaria da parte di un lavoratore;
 - b) rotazione in ordine alfabetico.
- I dipendenti, di cui al precedente comma, ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E PERMESSI

CAPO I – PERSONALE DOCENTE

Art. 19 - Sostituzione temporanea di docenti assenti

1. Al fine di garantire la continuità dell'erogazione del servizio e la tutela della sicurezza degli alunni, in situazioni di emergenza dovute all'impossibilità di reperire tempestivamente supplenti, ovvero in attesa che il supplente individuato assuma effettivamente servizio, possono essere utilizzate le risorse organiche disponibili, ad eccezione dei docenti di sostegno cui siano affidati alunni con disabilità molto grave o in servizio in altra classe
2. I docenti di sostegno e di attività alternative all'IRC comunicano all'Ufficio l'assenza degli alunni loro affidati non appena ne vengono a conoscenza al fine di consentire il loro utilizzo per la sostituzione temporanea di docenti assenti.
3. E' possibile anche provvedere alle esigenze di cui al comma 1 mediante l'utilizzo di docenti disponibili a svolgere ore eccedenti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e, ove rilevante, seguendo un criterio di rotazione.
4. Per quanto possibile, e compatibilmente con le esigenze organizzative, sono consentite modificazioni orarie rispetto agli impegni di docenza prestabiliti, previo accordo col docente interessato e autorizzazione del Dirigente Scolastico.
5. Al fine di consentire la partecipazione ad iniziative di formazione / aggiornamento e anche per esigenze personali debitamente motivate, i docenti possono proporre modifiche all'orario di servizio; tali modifiche devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico e non comportare un danno alla qualità del servizio d'istruzione.
6. In caso di concomitanti richieste di adesione e partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, vengono stabiliti i seguenti criteri:
 - coerenza tra ruolo e funzione del docente e tematica della formazione e/o dell'aggiornamento;
 - docenti con contratto a tempo indeterminato;
 - docenti non interessati a cessazione del servizio entro un biennio;
 - docenti con contratto a tempo determinato.

Art. 20 - Orario di servizio del personale docente durante i periodi di interruzione delle lezioni

Durante i periodi di interruzione delle lezioni il personale docente è tenuto a prestare servizio in tutte le attività programmate e deliberate dal Collegio dei docenti.

Art. 21 - Permessi brevi

1. Il personale fruisce dei permessi brevi in conformità con quanto previsto dall'art. 16 del CCNL 2006-09.
2. Detti permessi sono da chiedersi con cinque giorni di anticipo, pena l'automatica non concessione dei medesimi, salvo nei casi di improvvisa sopravvenuta necessità.
3. I permessi brevi si ritengono concessi, salvo comunicazione scritta di diniego motivato da parte del dirigente scolastico.
4. Nel caso in cui più richieste di permessi brevi insistano sulle medesime fasce orarie e si renda necessario un accoglimento selettivo, la precedenza sarà data alle istanze presentate in date anteriori, fatta salva la possibilità per il Dirigente scolastico di valutare nel merito le necessità esposte dai dipendenti medesimi.
5. I permessi brevi vanno recuperati entro i due mesi successivi. Per il personale docente tutte le ore di servizio non prestate di lezione e di programmazione vanno recuperate con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe di titolarità. (art. 16 c. 3 CCNL). Per i docenti della scuola primaria le ore settimanali di programmazione devono essere recuperate su base plurisettimanale.

CAPO II - PERSONALE A.T.A

Art. 22 - Turnazioni – riduzione dell'orario di lavoro – 35 h. settimanali

1. Al personale coinvolto in sistemi d'orario articolati su più turni o comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, è applicata, ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2007, una riduzione d'orario a 35 h. settimanali.
2. Le parti si danno atto che le condizioni per applicare la riduzione dell'orario settimanale di lavoro di cui al comma 1, sono presenti nei seguenti plessi: Scuola dell'infanzia "Girotondo" e "Montessori" e Scuola Secondaria "Marco Polo". Tale riduzione spetta esclusivamente al personale che si avvicenda nella turnazione e nei periodi in cui la turnazione si attua.
3. Il Direttore SGA dispone lo svolgimento della turnazione, identificando il personale addetto e fissandone il periodo.
4. Su richiesta motivata degli interessati, è ammesso lo scambio giornaliero del turno di lavoro a condizione che non siano pregiudicate le prestazioni professionali connesse al servizio dei turni oggetto di scambio. Tale scambio deve essere richiesto al D.S.G.A. con preavviso di almeno 48 ore (2 giorni lavorativi).
5. I turni lavorativi stabiliti non possono essere modificati se non per motivate esigenze.

Art. 23 – Sostituzione di colleghi assenti

1. Nel caso si renda necessaria la sostituzione di colleghi assenti, l'impegno del personale, inteso come intensificazione e/o flessibilità, viene riconosciuto tramite il fondo d'istituto.
2. L'eventuale svolgimento di orario straordinario dà diritto a recuperi orari secondo quanto previsto dal successivo art. 27 o a forme incentivanti.
3. Il Dirigente Scolastico, compatibilmente con le esigenze di servizio, autorizza la partecipazione del Personale ATA durante l'orario di lavoro ad attività di formazione e/o aggiornamento, organizzate dall'Amministrazione, che risultano funzionali all'attuazione dei profili professionali. Qualora più addetti dello stesso profilo siano interessati alla stessa iniziativa di formazione e non sia possibile concedere a tutti l'esonero dal servizio, saranno adottati i seguenti criteri:
 - specifico interesse in rapporto ai compiti e ai settori di lavoro attribuiti;
 - rotazione degli addetti anche in funzione ai possibili avvicendamenti di mansioni, cominciando da chi non ha mai avuto esperienze similari;
 - personale con contratto a tempo indeterminato.

Art. 24 – Chiusura di uno o alcuni plessi per consultazioni elettorali o causa di forza maggiore

Nel caso uno o alcuni plessi dell'istituto siano chiusi per consultazioni elettorali o causa di forza maggiore (es. lavori di riparazione), eventuali assenze di personale in servizio nei plessi non sedi di seggio, ai fini del regolare funzionamento, saranno coperte applicando i seguenti criteri:

- a) saranno utilizzati in primis collaboratori scolastici che abbiano espresso volontariamente la propria disponibilità;
- b) non saranno utilizzati
 - collaboratori scolastici con orario incompleto (part-time inferiore alle 30 ore settimanali o spezzone orario)
 - collaboratori scolastici con parziale inidoneità al servizio
 - collaboratori scolastici con contratto di supplenza breve (non fino al termine delle lezioni)
 - collaboratrici scolastiche in stato di gravidanza.
- c) Si procederà quindi assegnando la sostituzione ai collaboratori scolastici più giovani di età, salvo che non abbiano figli frequentanti scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di primo grado chiuse in quanto sedi di seggi.
- d) Sarà applicato il criterio della rotazione nelle successive analoghe occasioni.

Art. 25 - Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio d'Istituto, quando è approvata a maggioranza dal personale ATA. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale e alle RSU.
2. Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate entro l'anno scolastico, a meno che il personale non intenda estinguere i debiti di lavoro, con:
 - giorni di ferie o festività soppresse;
 - ore di lavoro straordinario non retribuite.
3. Per l'anno scolastico in corso la chiusura prefestiva si attua nei seguenti giorni:

lunedì	31.10.2022
giovedì	05.01.2023
lunedì	24.04.2023
lunedì	14/08/2023
	Come da delibera del Consiglio di Istituto del 26/10/2022.

Art. 26 - Permessi per motivi familiari o personali

1. Il personale ATA, ha diritto, a domanda, a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione, di cui all'art. 31 del CCNL 2016-2018.
2. I giorni di permesso per motivi personali o familiari di norma devono essere chiesti almeno 5 giorni prima. Per casi imprevisti, l'amministrazione vaglia caso per caso.
3. Qualora più dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale chiedano di poter usufruire nello stesso periodo di permessi, recuperi e/o ferie, in mancanza di accordo fra gli interessati il Dirigente scolastico e il DSGA valuteranno nel merito le necessità espresse dai dipendenti medesimi.
4. I permessi brevi si ritengono concessi, salvo comunicazione scritta di diniego motivato da parte del dirigente scolastico.

Art. 27 - Crediti di lavoro

1. Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo (attività aggiuntive estensive) nonché tutte le attività riconosciute come maggiore onere in orario di servizio (attività aggiuntive intensive) oltre il normale carico di lavoro configurano un diritto di accesso al fondo di istituto.
2. Le ore quantificate possono essere cumulate ed usufruite, previo accordo con il DSGA, anche come riposi orari compensativi o giornate di riposo da godersi, di norma, nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

TITOLO QUARTO - IMPIEGO DELLE RISORSE

CAPO I – INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

Art. 28 – Articolazione delle aree progettuali - Rilevazione delle disponibilità

1. Il Dirigente Scolastico rileva l'insieme delle disponibilità derivanti da tutte le iniziative progettuali e le comunica formalmente al Collegio dei Docenti.
2. Tra le iniziative progettuali di cui al precedente comma rientrano:
 - a) progetti approvati/proposti dall'Amministrazione scolastica competente e adottati nel Piano Triennale dell'Offerta formativa;
 - b) tutti gli altri progetti connessi e/o inseriti nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa.

Art. 29- Individuazione delle risorse professionali da impiegare sui progetti

1. Sulla base delle comunicazioni del Dirigente Scolastico di cui al precedente comma 1, art. 29, i docenti interessati ad assumere incarichi relativi alle iniziative progettuali dichiarano la propria disponibilità entro i termini indicati dal Dirigente Scolastico.
2. Il Collegio dei Docenti, valutati i requisiti professionali, sulla base di criteri autonomamente individuati delibera in merito all'affidamento delle responsabilità.

Art. 30 - Attribuzione delle funzioni strumentali

1. Acquisita la delibera da parte del Collegio dei docenti per la identificazione delle aree per le funzioni strumentali, il Dirigente Scolastico provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità professionali, fissando un termine entro il quale i docenti devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali funzioni.
2. L'attribuzione delle funzioni strumentali viene effettuata con delibera del Collegio dei Docenti secondo le modalità di cui al c. 2 dell'art. 31.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Oltre alle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, i compiti del personale A.T.A. sono costituiti anche dagli incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.
2. La quota relativa agli incarichi specifici (€ 2611,98) viene suddivisa come segue:
 - 6/23 per il personale amministrativo (€ 681,38)
 - 17/23 per il personale collaboratore (€ 1930,60).
 L'assegnazione al personale titolare di incarichi specifici viene effettuata sulla base delle attività effettivamente svolte.
3. Per l'area A esse vengono particolarmente finalizzate all'assolvimento dei compiti legati a:
 - assistenza agli alunni diversamente abili in situazione di gravità;
 - responsabilità organizzativa nei plessi comprensiva anche di impegno specifico alla Scuola
 -

Secondaria di 1° grado;

- collaborazione nell'assistenza e cura degli alunni della scuola dell'infanzia.

Per l'area B:

- collaborazione nelle sostituzioni temporanee dei docenti scuola primaria e infanzia e gestione domande di supplenza docenti scuola infanzia e primaria terza fascia; gestione presenze/assenze Personale ATA su Portale dedicato;
- gestione procedure amministrative relative alle prove INVALSI, supporto ai Docenti per l'Area Inclusione (BES), rilevazioni inerenti l'Area Alunni;
- sostituzione del DSGA, coordinamento area contabile /patrimonio e gestione eventi di pagamento su portali NUVOLA/PAGO IN RETE;

N. 2 unità di personale ATA (1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico) godono del beneficio economico ex art. 7 con gli incarichi indicati di seguito:

Assistenti amministrativi	1	Coordinamento area personale; gestione domande di supplenza docenti scuola secondaria terza fascia;
Collaboratori scolastici	1	Collaborazione con i docenti responsabili per riordino biblioteca e materiale sportivo

CAPO II – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 32 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2022-2023 è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a) fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MI;
 - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c) eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, od altro, in base alla quantificazione risultante dal Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è aggiornato a seguito dell'eventuale disponibilità di nuove risorse. Il Dirigente fornisce in merito informazione preventiva alla parte sindacale.
3. Qualora a conclusione dell'anno scolastico a fronte della rendicontazione relativa alle attività e ai progetti contrattati, come da tabelle allegate, si evidenzia un'economia, la parte pubblica e la parte sindacale si riuniscono per valutare le proposte in merito.

Art. 33 – Fondi finalizzati

Per l'a.s. 2022-2023 i fondi finalizzati sono costituiti da:

- | | |
|--|-----------|
| a) Funzioni strumentali al PTOF | € 3939,95 |
| b) Incarichi specifici del personale ATA | € 2611,98 |

Art. 34- Criteri generali per l'assegnazione delle risorse alle attività

1. Nel fondo di istituto (€ 38669,21 + € 6147,52 derivanti da economie anni precedenti per un totale di € 44816,73 lordo dipendente) vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) attività e progetti deliberati dal Collegio dei docenti e/o dal Consiglio di Istituto e/o dall'Assemblea del Personale ATA, presenti nel PTOF, nel piano della attività del personale docente e nel piano

della attività del personale ATA, nonché attività e progetti che in corso d'anno siano deliberati dagli stessi OO.CC. e attività previste dall'organigramma relative al funzionamento dell'istituto.

2. Le risorse disponibili sono finalizzate al riconoscimento dell'impegno individuale in funzioni ed attività che incrementano la produttività e l'efficienza dell'organizzazione e la qualità dell'offerta formativa, in relazione alle previsioni del PTOF e alle esigenze di servizio.

Art. 35 – Attività riconosciute con il Fondo dell'Istituzione Scolastica

A) Personale docente

1. Le attività aggiuntive e i progetti per il personale docente sono ripartiti in due aree:
 - Area 1: attività relative all'organizzazione, alla gestione, al coordinamento € 20280,00
 - Area 2: attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF € 6510,00
2. L'assegnazione ministeriale di € 3939,95 relativa alle funzioni strumentali è suddivisa in quattro quote parte di diversa entità, attribuite alle seguenti funzioni:

quota 1	Educazione alla salute e alla sicurezza	€ 794,00
quota 2	Sport a scuola	€ 794,00
quota 3	Continuità	€ 1068,00 per due docenti (€ 534 euro+ € 534 euro)
quota 4	Inclusione	€ 1283,95 per due docenti (€ 641,97 + € 641,98)

3. L'assegnazione ministeriale per l'avviamento alla pratica sportiva nella scuola secondaria di primo grado (€ 1024,14 + € 56,90 derivanti da economie dell'anno precedente lordo dipendente per un totale di € 1.081,04) sarà utilizzata per la retribuzione delle attività svolte su base oraria ai sensi dell'art. 87 c. 2 del CCNL 2007.
4. L'assegnazione ministeriale per le misure incentivanti aree a rischio (€ 1320,60 + economie € 184,40 per un totale di € 1505,00) sarà utilizzata per la retribuzione delle ore di docenza svolte ai sensi dell'art. 2 comma 2 quinta alinea del CCNL 07/08/2014.

B) Collaboratori Scolastici

1. **Straordinario:** per particolari esigenze derivanti dal funzionamento della scuola, le ore di straordinario, che devono sempre essere autorizzate, possono essere recuperate per permessi brevi e/o riposi compensativi giornalieri.
2. **Intensificazioni delle prestazioni:** viene riconosciuto un totale di € 4871,00 per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) sostituzione dei colleghi assenti;
 - b) intensificazione dovuta all'eventuale stato di sofferenza determinato dalla situazione dell'organico ridotto a causa di svariate motivazioni;
 - c) supporto ai progetti d'istituto e all'attività amministrativa, coordinamento servizi generali;
 - d) intensificazione delle attività di pulizia e riordino funzionali ai progetti o relativi a lavori straordinari;
 - e) disponibilità in orario serale o non lavorativo;
 - f) attività specifiche della scuola dell'infanzia, in proporzione al numero di alunni.

Il compenso verrà rapportato all'attività effettivamente svolta e realizzata: verrà ridotto e proporzionato in caso di assenze superiori a 15 gg. complessivi annui.

Viene inoltre previsto un monte di 85 ore retribuite per esigenze straordinarie. Eventuali ulteriori ore verranno recuperate a compensazioni orarie come da art.27 e i risparmi economici saranno destinati al riconoscimento dell'intensificazione delle prestazioni.

C) Assistenti Amministrativi

1. **Straordinario:** per particolari esigenze derivanti dal funzionamento della scuola, le ore di straordinario, come richiesto dai diretti interessati, possono essere recuperate con permessi brevi e/o riposi compensativi giornalieri.
2. **Intensificazioni delle prestazioni:** agli assistenti amministrativi viene riconosciuto un totale di € 5077,38 + € 345,47 (avanzo ore eccedenti a.s. 2021-22) per un totale di € 5422,85 per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) attività lavorative soggette all'impatto della crescente complessità derivante dall'evoluzione normativa, da esiti del contenzioso e dalle evoluzioni procedurali obbligatorie nei seguenti ambiti:
 - reclutamento, carriera, retribuzioni, pensioni e previdenza;
 - attività negoziale e amministrativa funzionale all'offerta formativa e rapporti con enti / soggetti esterni;
 - segreteria digitale;
 - trasparenza e pubblicità;
 - privacy;
 - monitoraggi;
 - gestione PNRR nel comparto Istruzione;
 - b) attività amministrativa relativa al registro elettronico;
 - c) sostituzione dei colleghi assenti.

Il compenso verrà rapportato all'attività effettivamente svolta e realizzata: verrà ridotto e proporzionato in caso di assenze superiori a 15 gg. complessivi annui.

Viene inoltre previsto un monte di 130 ore retribuite per esigenze straordinarie. Eventuali ulteriori ore verranno recuperate a compensazioni orarie come da art.27 e i risparmi economici saranno destinati al riconoscimento dell'intensificazione delle prestazioni.

Art. 36 - Compensi per i docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico

Ai docenti impegnati in attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico viene attribuita una somma individuale, come da tabella allegata al presente contratto.

Art. 37 - Assegnazione incarichi

Il Dirigente Scolastico assegna gli incarichi con comunicazione scritta agli interessati, indicando il tipo di attività oggetto dell'incarico e, a conclusione della contrattazione, il relativo compenso.

Art. 38 – Criteri generali per la valorizzazione del personale

La professionalità e il merito del Personale scolastico derivante da aspetti qualitativi sono valorizzati dal Dirigente Scolastico per la quota complessiva di € 11962,67 lordo dipendente così suddivisi:

- € 2100,00 per il Personale ATA;
- € 9862,67 per il Personale Docente così suddivise:
35% per le figure di sistema, 65% per Docenti che hanno qualificato l'offerta formativa in modo significativo.

Per quanto concerne la valorizzazione del Personale Docente si terrà conto dei seguenti parametri per le figure di sistema:

- 1) assunzione di compiti e responsabilità nel coordinamento di attività della scuola (8+3 docenti per complessivi € 1000);
 - 2) assunzione di compiti di supporto organizzativo al Dirigente Scolastico (8 docenti per complessivi € 1000);
- e dei seguenti parametri per Docenti che hanno qualificato l'offerta formativa in modo significativo:
- 3) costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci, in

particolare contro la dispersione scolastica, per una didattica inclusiva, per la costruzione di curricoli personalizzati (8 docenti per complessivi € 1000);

4) promozione di percorsi di sostegno agli alunni più deboli, a livello di Istituto, anche in collaborazione con Enti esterni (5 docenti per complessivi € 1062,67);

5) realizzazione di attività didattiche in situazioni autentiche (manifestazioni, mostre, competizioni, progetti, anche in formato digitale) idonee a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave (20 docenti per complessivi € 3300);

6) diffusione e condivisione di buone pratiche metodologiche innovative al fine di consolidare la comunità professionale dei Docenti (10 docenti per complessivi € 1000);

7) assunzione di compiti e responsabilità nel coordinamento e nella progettazione dei gruppi di lavoro (15 docenti per complessivi € 1500).

Per quanto concerne la valorizzazione del Personale ATA si terrà conto dei seguenti parametri:

- ✓ Qualità del servizio determinata da attività di formazione e aggiornamento svolte oltre l'orario di servizio, documentate, anche connessa a tutte le ulteriori mansioni e incarichi derivanti da interventi normativi relativi al PNRR, alla gestione del Personale, alla privacy, al registro elettronico, all'inclusione, alla sicurezza.

TITOLO QUINTO IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 39 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. La comunicazione istituzionale utilizza oltre all'invio di materiale cartaceo, il canale del sito istituzionale, del registro elettronico e della mail di istituto.
2. Per quanto riguarda la consultazione di comunicazione digitale l'Istituto deve mettere a disposizione in ciascuna sede/plesso almeno un PC per accedere alle piattaforme digitali su citate.
3. Il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni, in conformità con la normativa vigente, in tempo utile ad assicurare la propria partecipazione a tutte le attività istituzionali dell'istituto.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in caso di urgenza indifferibile.
5. Per il Personale docente le comunicazioni di variazione d'orario di attività in classe avvengono acquisita la disponibilità e documentate con firma nel Registro elettronico.
6. Per il Personale ATA le comunicazioni di variazione di turnazione, orario e sede avvengono previa comunicazione telefonica e acquisita la disponibilità, e vengono trasmesse o consegnate con ordine di servizio almeno 24 ore prima, con esclusione dei giorni festivi, salvo situazioni di necessità / emergenza. Per quanto riguarda variazioni di orario di organi collegiali le comunicazioni devono essere trasmesse almeno 5 giorni prima, salvo situazioni di emergenza.

Art. 40 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati, compatibilmente con la disponibilità di risorse e le esigenze formative manifestate, da specifica formazione intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
2. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione di progetti comunitari;
 - attuazione del PNRR tramite progetti e azioni;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini, anagrafe, iscrizioni, monitoraggi,...)
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;

- supporto al PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione di scrutini ed esami di Stato;
 - altri progetti, deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato a modificare il proprio orario, compatibilmente con le esigenze di servizio.
 4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 41 - Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi per le attività di insegnamento che prevedono l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine ed apparecchiature fornite di videoterminali.
3. Sono altresì da comprendere anche gli alunni presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

Art. 42 - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

In assenza di risorse interne idonee e disponibili, viene nominato un esperto esterno in qualità di RSPP.

Art. 43 - Documento valutazione dei rischi

1. Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi.
2. Ove possibile, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione degli esperti degli Enti Locali tenuti alla fornitura dell'edificio o di esperti di Enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
3. Il Dirigente Scolastico si avvale altresì della collaborazione della Funzione Strumentale relativa alla Sicurezza.

Art. 44 - Rapporti con gli Enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale la richiesta formale di adempimento viene rivolta all'Ente proprietario dell'immobile.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'Ente locale interessato.

Art. 45 - Attività di formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili sono realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli alunni, secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs n.81/2008. Sono realizzate inoltre attività di informazione e formazione inerenti le procedure derivanti dall'applicazione delle Linee Guida seguite all'emergenza Covid.

Art. 46 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione prevista dall'art. 50, comma 1, lettera g) del D.Lgs 81/2008.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Art. 47 – Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 81/2008.

È fatta salva la via giurisdizionale.

NORMA FINALE

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere la verifica dello stato di attuazione. Al termine della verifica, il contratto può essere modificato con una intesa tra le parti.

Silea, 20 dicembre 2022

Per la delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico Maria Pia Davanzo

Per la delegazione di parte sindacale

RSU	SNALS	Ariana Nascimben
RSU	CGIL	Lucia Marton
RSU	CISL	Agata Bertia
	CGIL	Donatella De Pin
	CISL	Claudia Visentin

All.: tabelle di suddivisione Fondo d'Istituto a.s. 2022/2023.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SILEA

FONDO D'ISTITUTO A.S. 2022 - 2023

PROGETTI/ATTIVITA'	DESCRIZIONE	N. DOCENTI	BUDGET ORARIO COMPLESSIVO	BUDGET LORDO DIP.	TOTALE FIS
Intercultura	gruppo di progetto		10	175,00	175,00
Biblioteca	gruppo di progetto		10	175,00	175,00
Sport a scuola (FS)	gruppo di progetto		8	140,00	140,00
Orientamento scolastico	referente	1	46	805,00	1.330,00
	gruppo di progetto	7	30	525,00	
Continuità (FS)	docenza	6	22	770,00	2.240,00
	gruppo di progetto	19	84	1.470,00	
Valore Memoria	gruppo di progetto		25	437,50	437,50
Inclusione GLI (FS)	gruppo di progetto		8	140,00	140,00
B.E.S.	gruppo di progetto		8	140,00	140,00
Educazione alla salute e sicurezza (FS)	gruppo di progetto		20	350,00	350,00
Bullismo e Cyberbullismo	gruppo di progetto		18	315,00	315,00
Linguaggi Digitali	gruppo di progetto		17	297,50	297,50
Ricerca e innovazione	referente di progetto	1	20	350,00	630,00
	gruppo di progetto	5	16	280,00	
Potenziamento lingue straniere			8	140,00	140,00
TOTALE			350	6.510,00	6.510,00

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI SILEA
FONDO D'ISTITUTO A.S. 2022 -2023

DOCENTI COLLABORATORI D.S. E REFERENTI DI PLESSO

		n° classi			h/classe	€/h	TOTALE				TOTALE
		infanzia	primaria	sec. 1°			Istituto	Infanzia	Primaria	Secondaria 1°	
Referenti di Plesso	Infanzia Lanzago	4			6	17,50		420,00			420,00
	Infanzia Cendon	2			6	17,50		210,00			210,00
	Primaria S. Elena		9		6	17,50			945,00		945,00
	Lanzago		8		6	17,50			840,00		840,00
	Silea		10		6	17,50			1.050,00		1.050,00
	Scuola Sec. 1°grado				16	4	17,50			1.120,00	
Coordinatori (Scuola Sec. 1°gr.)	cl. prime e seconde			10	14	17,50				2.450,00	2.450,00
	cl. terze			6	23	17,50				2.415,00	2.415,00
1° Collaboratore del D.S.					forf		2.200,00				2.200,00
2° Collaboratore del D.S.					forf		2.000,00				2.000,00
Tutor docente anno di prova		1	3	2	forf			250,00	750,00	500,00	1.500,00
Referenti Educazione Civica			1	1	forf		250,00				250,00
Referenti Covid	Infanzia Lanzago	1			forf			80,00			80,00
	Infanzia Cendon	1			forf			40,00			40,00
	Primaria S. Elena		1		forf			180,00			180,00
	Lanzago		1		forf			160,00			160,00
	Silea		1		forf			200,00			200,00
	Scuola Sec. 1°grado			1	forf					320,00	320,00
Referenti Covid (sostituti)	Infanzia Lanzago	1			forf			50,00			50,00
	Infanzia Cendon	1			forf			25,00			25,00
	Primaria S. Elena		1		forf			112,50			112,50
	Lanzago		1		forf			100,00			100,00
	Silea		1		forf			125,00			125,00
	Scuola Sec. 1°grado			1	forf					212,50	212,50
Commissione Sicurezza		2	3		6	17,50	525,00				525,00
Referente Adozioni	1 docente				forf		150,00				150,00
Referente Istruzione Domiciliare	1 docente				forf		150,00				150,00
Commissione Orario	6 docenti		3	3	forf		600,00				600,00
Commissione Revisione Documenti	5 docenti		3	2	forf		1.000,00				1.000,00
Referente ATP	1 docente				forf		150,00				150,00
Referente Bullismo e Cyberbullismo	1 docente				forf		150,00				150,00
Referente Privacy	1 docente				forf		250,00				250,00
Referenti PON	2 docenti		1	1	forf		300,00				300,00
											20.280,00

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SILEA
FONDO D'ISTITUTO A.S. 2022 - 23

PERSONALE A.T.A.

PROFILO	Attività riconosciute con il FIS	Importo	Importo complessivo	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Art.35 lettera C) 2 Intensificazione delle prestazioni	a) attività lavorative soggette all'impatto della crescente complessità derivante dall'evoluzione normativa, da esiti del contenzioso e dalle evoluzioni procedurali obbligatorie nei seguenti ambiti: reclutamento, carriera, retribuzioni, pensioni e previdenza; attività negoziale e amministrativa funzionale all'offerta formativa e rapporti con enti/soggetti esterni; segreteria digitale; trasparenza e pubblicità; privacy; monitoraggi; gestione PNRR nel comparto Istruzione; b) attività amministrativa relativa al registro elettronico c) sostituzione dei colleghi assenti;	5.422,85	7.307,85
	Art.35 lettera C) 1 straordinario	straordinari 130 ore per € 14,50	1.885,00	
COLLABORATORI SCOLASTICI	Art.35 lettera B) 2 intensificazioni delle prestazioni	a) sostituzione dei colleghi assenti b) intensificazione dovuta all'eventuale stato di sofferenza determinato dalla situazione dell'organico ridotto a causa di svariate motivazioni c) supporto ai progetti d'istituto e all'attività amministrativa, coordinamento servizi generali d) intensificazione delle attività di pulizia e riordino funzionali ai progetti o relativi a lavori straordinari e) disponibilità in orario serale o non lavorativo f) attività specifiche della scuola dell'infanzia, in proporzione al numero di alunni	4.871,00	5.933,50
	Art.35 lettera B) 1 straordinario	straordinari 85 ore x € 12,50	1.062,50	
	TOTALE PERSONALE ATA			13.241,35

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SILEA - FONDO D'ISTITUTO A.S. 2022 - 2023

	Collaborazioni col Dirigente	ATA	attività d'ins. e funzionali all'ins.	fondo di riserva	TOTALE
TOTALI	20.280,00	13.241,35	6.510,00	0,00	40.031,35
percentuali	50,6603	33,0775	16,2623	0,0000	100,00

DETERMINAZIONE F.I.S.

fondo 2022/23	38.669,21
economie anno precedente di cui FIS 5.802,05, ore ecc. € 345,47	6.147,52
I.D. quota variabile	-4.140,00
I.D. al sostituto del DSGA	-645,38
TOTALE DISPONIBILITA'	40.031,35

RIEPILOGO UTILIZZO F.I.S.

progettazione	6.510,00
funzionamento	20.280,00
ATA	13.241,35
fondo di riserva	0,00
TOTALE	40.031,35